

che li in Piasenza è intrato la compagnia dil Gran scudier; e altri avisi di campo dil signor Prospero, *ut in litteris*. Et che dito signor Prospero era venuto a parole con alcuni di quelli capi, et si volea levar e andar via.

*Di Udene, di sier Vincenzo Capelo luogotenente di la Patria, di 8.* Manda uno capitolo di letere di Gradisca, con uno aviso di rota di turchi, qual è questo:

*Copia di uno capitolo di letere di sier Cristoforo Blantro olim canzelier di domino Antonio Savorgnan, al presente abitante in Gradisca, mandate al reverendo domino Beltrame de Susana canonico aquileiense, date a dì 7 Avosto 1521.*

123 \* Come Marti intese, essendo de qui vostra signoria, per le letere scrisse el reverendo episcopo Tergeslino a questi governadori di Gradisca, che uno de li tre exerciti del Signor turco de cavali 20 milia doveva vegnir ai danni di queste parte de qui. Ozi per letere avemo auto aviso li prediti cavali 20 milia, che erano tra la Drava et la Sava per vegnir a li danni di quà, sono stati rotti et fracassati per quelli di la Stiria, Carintia et crovati, *ita* quelli che non sono stati amazati sono anegati ne l'aqua. Per la qual bona nova Sabato prossimo quì in Gradisca se farà processione a laude del Onnipotente Idio, che prosperi et porgi ajuto a li fideli cristiani. Sono convitati tutti li sacerdoti di questa jurisdictione, che vengano con le loro croxe a ditta processione. Intendendosi altro più particularmente, subito ve darò aviso.

Et compito di lezer tal letere, fo balotà quelli si hanno dati in nota per esser Lector in philosophia, in loco di sier Sebastian Foscarini el dotor, va Consier in Ciprii, justa la forma de la parte presa in questo Consejo, et sono 4 zentilomeni solamente:

Sier Marco Nani qu. sier Zuane, questo è orbo . . . . .	119. 96
Sier Andrea di Prioli el dotor, qu. sier Piero . . . . .	82.106
† Sier Nicolò da Ponte, fo di Pregadi, di sier Antonio, qual molte volte ha disputà in loicha, philosophia et teologia, et ultimamente in el capitolo zeneral di San Stefano . . . . .	137. 63

Sier Domenego Loredan, che ha leto 3 anni *publice* in Rialto in loco di sier Sebastian Foscarini dotor, di sier Marco fo di sier Domenego . 107. 84

Da poi li Savii introno in la materia di le angarie, lecte le 4 opinion di eri sera. Non erano do Savii, sier Francesco Foscarini savio dil Consejo, ni sier Domenego Venier savio a Terra ferma. Non era *etiam* sier Daniel Renier, sier Nicolò Bernardo consieri, et sier Francesco Soranzo cao di XL. Hor primo andò in renga sier Tomà Mocenigo savio di terra ferma, et parlò per la sua opinion, vol si fazi fazion etc.

Poi parlò sier Antonio Trun procurator per la soa opinion di elezer li 5 prima. *Tamen* il Consejo non intese quello el voleva i facesse questi 5. Poi parlò sier Domenego Trivisan el cavalier, procurator, savio dil Consejo, per la opinion di Savii e ben. In la qual introno sier Piero Capello, sier Polo Donado, sier Francesco Bragadin consieri. Et sier Nicolò Copo consier intrò in quella di sier Tomà Mocenigo. E volendo mandar le parte, sier Antonio Trun procurator tornò in renga, e fe' lezer alcune parte prese zerea conzar la terra dil 1410, zoè prima prender di elezer 6 Savii a conzar la terra di quà 124 da Canal, et 6 di là da Canal, li quali debbi exequir quanto sarà preso per questo Consejo. Poi fe' lezer quello fu preso in diverse parte balotade in uno zorno a una a una, et disse poi che cussì el voleva far lui prender di far li Savii, e poi a caso per caso si cometeria quello havesseno a far. E fe' conzar la soa parte dove diceva 5 Savii fosseno 12, et che Luni si vegni a questo Consejo per tal materia. La copia di la qual parte presa noterò qui avanti.

Andò in renga sier Gasparo Malipiero, fo Cao di X, et contradise a tutte queste parte, laudando più presto quella di Cai di XL sier Vincenzo Salamon e sier Gabriel Barbo, la qual *alias* fe' notar sier Pandolfo Morexini essendo Savio a Terra ferma, et disse alcune parole contra le altre, et contra quella dil Trun; che non era far niente, et chi havesse messo indusiar a Luni, era presa indubitatamente, perchè fu preso quello che non si sa. Io vulsi parlar, viti il Consejo infastidito et restai; poi l' hora era tarda, et maxime perchè sier Domenego Trivixan procurator disse in renga: presa una di queste parte, voleno subito meter do decime perse etc. Hor andò le parte, 3 non sincere, 6 di no, quella di sier Nicolò Coppo e sier Tomà Mozenigo 23, di quella di do Cai di XL 30, e queste andono zoso, di quella di sier Piero Capello el consier e li altri nominati e Savii 51, di